

M. B. 75

10

GENUS

ORGANO DEL

COMITATO ITALIANO PER LO STUDIO
DEI PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE

EDITO SOTTO IL PATROCINIO DEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Estratto da «GENUS» Vol. V, N. 3-4 Dicembre 1942-XXI

CARMELO D'AGATA

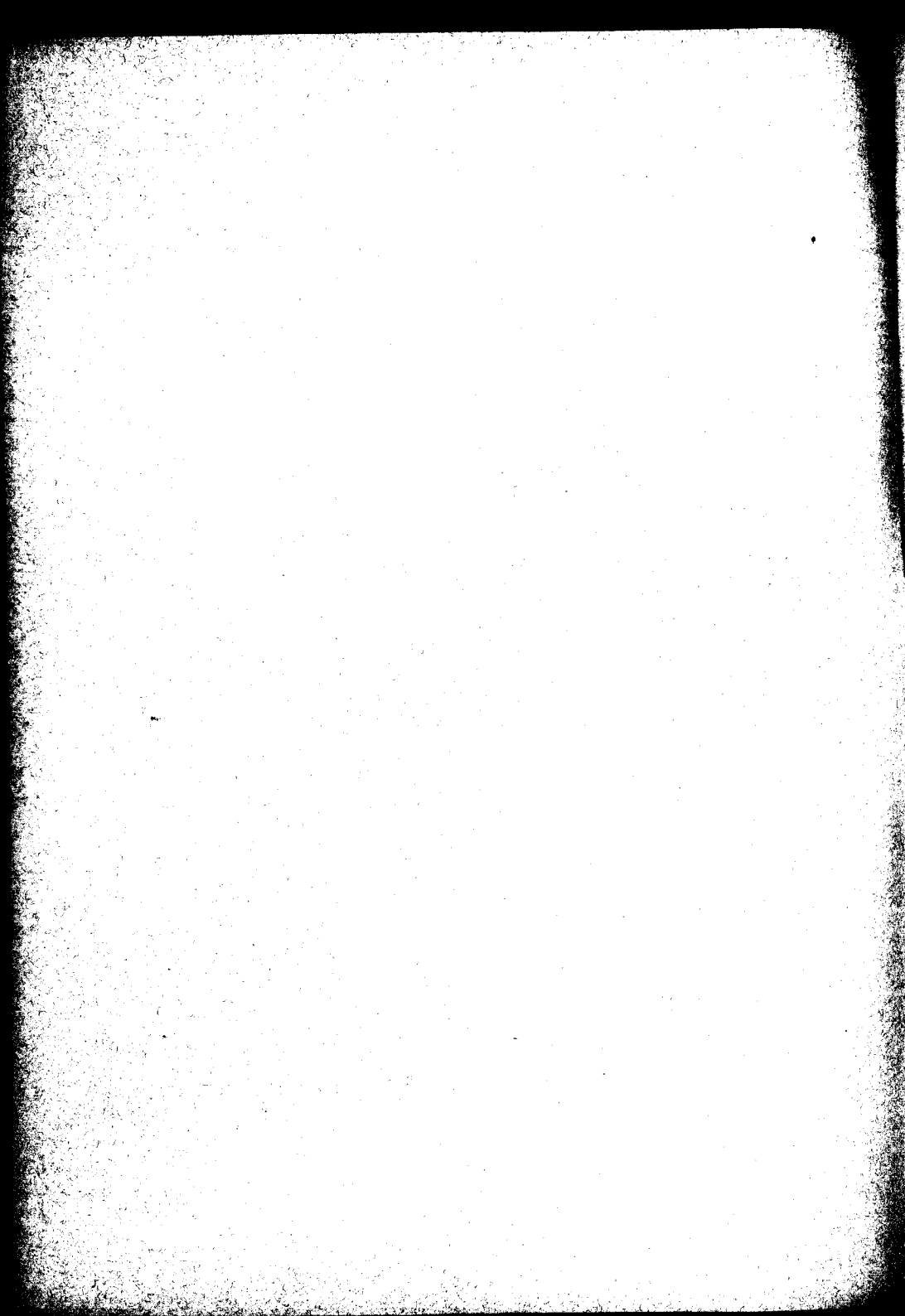
Nuzialità e natalità in Grecia
nel periodo precedente la seconda guerra mondiale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

PRESSO IL

COMITATO ITALIANO PER LO STUDIO
DEI PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE

ROMA - VIA DELLE TERME DI DIOCLEZIANO, 10



GENUS

ORGANO DEL

COMITATO ITALIANO PER LO STUDIO
DEI PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE

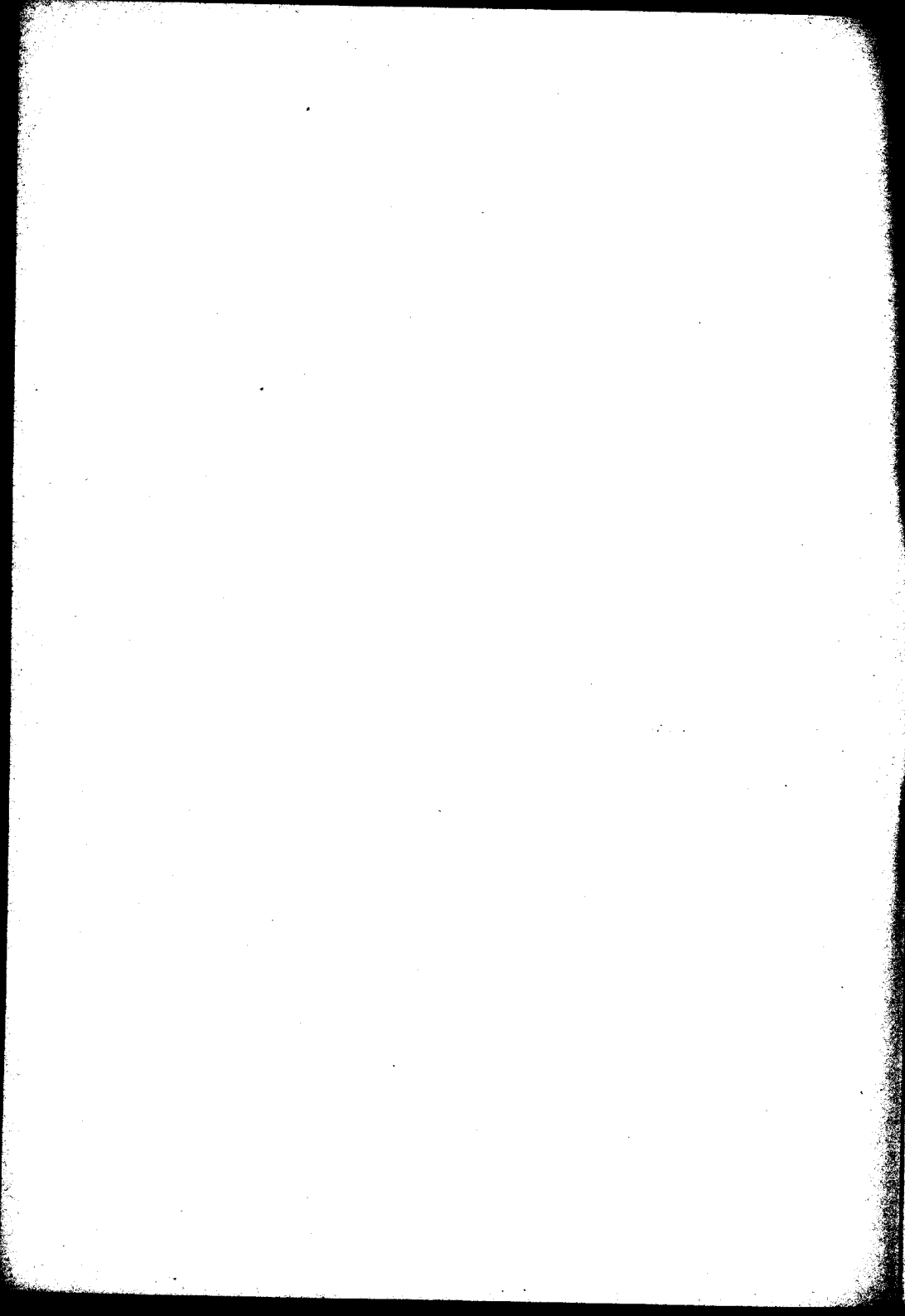
EDITO SOTTO IL PATROCINIO DEL
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Estratto da «GENUS» Vol. V, N. 3-4 Dicembre 1942-XXI

CARMELO D'AGATA

Nuzialità e natalità in Grecia
nel periodo precedente la seconda guerra mondiale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
PRESSO IL
COMITATO ITALIANO PER LO STUDIO
DEI PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE
ROMA - VIA DELLE TERME DI DIOCLEZIANO, 10



CARMELO D'AGATA

Nuzialità e natalità in Grecia nel periodo precedente la seconda guerra mondiale.

L'andamento della nuzialità e della natalità in Grecia nel periodo precedente l'attuale guerra mondiale, presenta caratteristiche particolari le quali, se non erro, non sono state del tutto messe in luce. Ma, a parte la loro singolarità, tali caratteristiche meritano di essere esaminate in modo particolare per i riflessi che esse possono avere sull'accrescimento e sulla struttura della popolazione di questo Paese.

Ai fini della ricerca importa però ricordare che le rilevazioni statistiche sul movimento della popolazione, dopo ben 35 anni di interruzione, furono riprese in Grecia dopo la prima guerra mondiale, e più esattamente nel 1921. Ma, sia per lo stato di disordine in cui agli inizi si trovavano gli uffici dello stato civile, sia per la precaria situazione politica dell'immediato dopoguerra, i dati pubblicati per il primo quinquennio circa, sono da riguardarsi alquanto incompleti (1).

In tali condizioni, un confronto fra il periodo immediatamente precedente il primo conflitto mondiale e il periodo immediatamente ad esso seguente, è impossibile. Per i confronti nel tempo occorre risalire al 1855.

* * *

Esaminando i coefficienti di nuzialità per il periodo che va dal 1925 al 1938 (ultimo anno di cui disponiamo dei dati), rileviamo anzitutto un fatto singolare: in corrispondenza degli anni bisestili la nuzialità appare diminuita. Il fenomeno è messo in evidenza anche nella relazione ufficiale alla statistica del movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile, ed è attribuito prevalentemente

(1) Vedasi la relazione illustrativa contenuta nei primi volumi annuali « *Statistique du mouvement de la population* » 1921 e segg. Ministère de l'Economie Nationale - Direction de la Statistique - Athènes.

a un pregiudizio diffuso tra la popolazione (1). Ma quello che lascia in certo senso perplessi, è il fatto: a) che il fenomeno non trova riscontro nel periodo precedente la prima guerra mondiale per il quale le statistiche ci forniscono i dati (1864-1885); e, b) che alla diminuzione del numero dei matrimoni celebrati durante gli anni bisestili non corrisponda un aumento nell'anno immediatamente seguente a quello bisestile (Tav. I). Ciò si può anche facilmente rile-

TAV. I.

Nuzialità in Grecia nel periodo 1864-1885 e nel periodo 1925-1938.

ANNI	Matri- moni per 1000 abitanti	Numeri indici — Base: 1864 = 100	ANNI	Matri- moni per 1000 abitanti	Numeri indici — Base: 1864 = 100	ANNI	Matri- moni per 1000 abitanti	Numeri indici — Base: 1864 = 100
1864 . .	6.16	100 -	1877 . .	5.82	94.5	1927 . .	7.35	119.3
1865 . .	6.07	98.5	1878 . .	5.80	94.2	1928 . .	6.65	108.0
1866 . .	6.14	99.7	1879 . .	5.55	90.1	1929 . .	7.08	114.9
1867 . .	6.07	92.3	1880 . .	5.03	81.7	1930 . .	7.03	114.1
1868 . .	6.05	98.2	1881 . .	4.60	74.7	1931 . .	7.07	114.8
1869 . .	6.57	106.7	1882 . .	6.50	105.5	1932 . .	6.03	97.9
1870 . .	6.18	100.3	1883 . .	6.74	109.4	1933 . .	7.02	114.0
1871 . .	6.40	103.9	1884 . .	6.74	109.4	1934 . .	7.07	114.8
1872 . .	5.93	96.3	1885 . .	6.47	105.0	1935 . .	6.73	109.3
1873 . .	5.88	95.5	—	—	—	1936 . .	5.63	91.4
1874 . .	6.23	101.1	—	—	—	1937 . .	6.57	106.7
1875 . .	6.52	105.8	1925 . .	8.33	135.2	1938 . .	6.52	105.8
1876 . .	6.10	99.0	1926 . .	7.48	121.4			

(1) Nella relazione ufficiale al volume « *Statistique du mouvement de la population pendant l'année 1932* ». Athènes 1934, pag. 22*, la diminuzione del numero dei matrimoni, in quell'anno, è anche attribuita alla crisi finanziaria. « La diminution des mariages observée pendant cette année est probablement attribuable à la crise financière éclatée et à la non célébration de mariages pendant les années bisextiles d'après la superstition existante chez nous ». Ma qui sorge spontanea l'obiezione che, se la crisi avesse esercitato una influenza notevole, la diminuzione non doveva apparire solo nell'anno 1932 ma anche negli altri anni contigui a questo. Nella relazione al volume contenente i dati per il 1936, è detto però che « la superstition de ne pas célébrer des mariages pendant les années bisextiles, comme on observe aussi pendant les années 1932, 1928, etc. a contribué considérablement à la diminution du nombre des mariages célébrés pendant cette année, mais cette diminution est dû sûrement aussi à des autres causes ». Cfr. pag. 21*. La relazione non dice quali siano queste altre cause, ma è da ritenere che non si tratti di cause operanti negli anni bisestili.

vare confrontando le differenze fra i coefficienti di nuzialità degli anni bisestili compresi nel periodo considerato e i coefficienti medi del triennio e del biennio precedente, da una parte, con le differenze fra gli stessi coefficienti di nuzialità degli anni bisestili e i coefficienti degli anni immediatamente seguenti i bisestili.

Fermandoci ad esaminare il periodo 1925-1938, osserviamo infatti che, se effettivamente i matrimoni non celebrati nell'anno bisestile fossero stati rimandati all'anno successivo, la differenza fra il coefficiente dell'anno bisestile e quello dell'anno successivo avrebbe dovuto risultare di intensità doppia della differenza fra il coefficiente dell'anno bisestile e quello medio del biennio precedente.

Come risulta dalla Tav. II, tale ipotesi non si è verificata in nessuno dei tre anni successivi ai bisestili; non solo, ma, anzi, in

TAV. II.

**Differenze fra i coefficienti di nuzialità degli anni bisestili
e i coefficienti di nuzialità degli anni non bisestili.**

SPECIFICAZIONE		Differenze	
		assolute	percentuali
Differenze fra il 1928 e	la media 1925-1927 .	— 1,07	— 16,09
	» » 1926-1927 .	— 0,80	— 12,03
	il 1929	— 0,43	— 6,47
Differenze fra il 1932 e	la media 1929-1931 .	— 1,03	— 17,08
	» » 1930-1931 .	— 1,02	— 16,92
	il 1933	— 0,99	— 16,41
Differenze fra il 1936 e	la media 1933-1935 .	— 1,31	— 23,27
	» » 1934-1935 .	— 1,27	— 22,56
	il 1937	— 0,94	— 16,70

tali anni si è verificata una ulteriore contrazione del coefficiente di nuzialità nei confronti degli anni precedenti ai bisestili.

Si può d'altra parte ammettere che, fra coloro i quali per superstizione non hanno voluto celebrare le nozze nell'anno bisestile, alcuni hanno anticipato il matrimonio celebrandolo nell'anno precedente, ed altri lo hanno ritardato, celebrandolo nell'anno succes-

sivo. Se così fosse, la minore frequenza di matrimoni negli anni bisestili dovrebbe esser compensata da un aumento negli anni contigui a questi.

Per vedere se tale ipotesi si è verificata, ho confrontato il coefficiente dell'anno bisestile e i coefficienti degli anni ad esso contigui, con un coefficiente medio che ho chiamato normale e che si riferisce agli anni intermedi ai bisestili. Tale coefficiente medio normale è stato desunto dalla media aritmetica dei coefficienti relativi all'anno centrale del triennio precedente e del triennio seguente al bisestile.

Se ci fosse compenso, la somma algebrica delle differenze fra il coefficiente medio normale e i coefficienti degli anni contigui al bisestile, dovrebbe essere di intensità uguale, ma positiva, alla differenza fra il coefficiente medio normale e quello relativo all'anno bisestile.

Dai risultati del procedimento ora esposto, che sono riportati nella Tav. III, appare chiaro che tale compenso, manca del tutto.

Tav. III.

**Differenze fra il coefficiente medio normale
e i coefficienti dell'anno bisestile e degli anni ad esso contigui.**

SPECIFICAZIONE	Differenze	
	assolute	percentuali
Coefficiente medio (anni 1926 e 1930) = 7,27		
Differ. fra il coefficiente medio (1926 e 1930) e il { 1927..	+ 0,08	+ 1,10
1929..	— 0,19	— 2,61
Somma algebrica delle due differenze	— 0,11	— 1,51
Differ. fra il coefficiente medio (1926 e 1930) e il 1928 ...	— 0,62	— 8,53
Coefficiente medio (anni 1930 e 1934) = 7,05		
Differ. fra il coefficiente medio (1930 e 1934) e il { 1931..	+ 0,02	+ 0,28
1933..	— 0,03	— 0,42
Somma algebrica delle due differenze	— 0,01	— 0,14
Differ. fra il coefficiente medio (1930 e 1934) e il 1932 ...	— 1,02	— 14,47
Coefficiente medio (anni 1934 e 1938) = 6,80		
Differ. fra il coefficiente medio (1934 e 1938) e il { 1935..	— 0,07	— 1,03
1937..	— 0,23	— 3,38
Somma algebrica delle due differenze	— 0,30	— 4,41
Differ. fra il coefficiente medio (1934 e 1938) e il 1936 ...	— 1,17	— 17,20

Come si rileva dalla Tav. VI, solo in qualche regione, la diminuzione che si è verificata in un determinato anno bisestile risulta compensata in tutto o in parte da un corrispondente aumento della nu-

zialità negli anni ad esso contigui. Tale è il caso verificatosi, per il triennio 1927-1929, in Macedonia e nelle Isole del Mar Egeo; per il triennio 1931-1933, nelle Cicladi e a Creta.

Come allora possiamo spiegare questi risultati così contrastanti con le normali aspettative?

Io penso che tale contrasto è solo apparente e che, in realtà, il compenso c'è ma non appare dall'esame dei dati.

È infatti evidente che coloro i quali in omaggio a una superstizione non celebrano le nozze nell'anno bisestile, non per questo intendono rinunciare al matrimonio. Una spiegazione plausibile, a mio modo di vedere, si può trovare in ciò: coloro che per superstizione non vogliono celebrare le nozze nell'anno bisestile, costituiscono solo una percentuale limitata di coloro che annualmente, in media, passano a nozze. Nei tre anni bisestili da noi considerati, tale percentuale è variata dal 9 al 17 % circa (1). Ora si può ragionevolmente presumere che, di questa frazione, una parte, in vista dell'approssimarsi dell'anno bisestile, anticipi effettivamente le nozze, un'altra rimandi la celebrazione all'anno seguente al bisestile, e un'altra parte rimandi ancora ulteriormente tale celebrazione. Se si ammette che le coppie si distribuiscano fra questi tre gruppi — uno che anticipa e gli altri due che ritardano la celebrazione del matrimonio — in proporzioni pressochè uguali, è evidente che i coefficienti di nuzialità dei tre anni compresi fra due bisestili, non debbano presentare sostanziali variazioni. Ed anche quando si volesse ammettere che i tre gruppi di coppie si distribuiscano in proporzioni diverse, la loro esiguità numerica non può certamente determinare apprezzabili differenze fra i coefficienti relativi a ciascun anno del periodo intermedio a due bisestili.

Va da sè che, se la proporzione dei matrimoni rimandati oltre l'anno successivo a quello bisestile fosse minima, la diminuzione verificatasi nell'anno bisestile, dovrebbe apparire compensata da un corrispondente aumento nei soli due anni ad esso contigui. Ma abbiamo visto che ciò per qualche regione si è verificato, e tale circostanza, a nostro modo di vedere, non fa che confermare la spiegazione da noi data del fenomeno. Spiegazione che, del resto, è fondata sulle seguenti considerazioni:

(1) La percentuale è stata calcolata sulla differenza fra il coefficiente medio normale e il coefficiente dell'anno bisestile (Vedasi tav. III).

In primo luogo dal fatto che il matrimonio comporta un periodo di preparazione e, conseguentemente, delle spese spesso notevoli le quali vengono affrontate solo nella imminenza delle nozze. I brevi periodi di divieto religioso non sono da ritenersi degli ostacoli a tale preparazione, mentre non così potrà dirsi per un periodo più lungo qual'è l'anno solare. Può darsi così che, durante l'anno bisestile, molti fra coloro che osservano la superstizione, non soltanto non pensano a celebrarlo subito dopo la fine di questo, ma lascino trascorrere anche tutto l'anno seguente. Ciò che, del resto, non deve far meraviglia, in un Paese ove ben pochi si curano dell'immediato domani ed ove il trascorrere del tempo ha un'importanza trascurabilissima nella vita dell'individuo.

In secondo luogo dal fatto che l'osservanza della superstizione non impedisce le unioni illegittime (I). Ciò risulta indirettamente provato dal maggior numero di nascite illegittime negli anni successivi ai bisestili, nei confronti degli altri anni (Tav. IX). Ora, in tali casi, la celebrazione del matrimonio, non fa che regolarizzare uno stato di fatto, e gli interessati possono provvedere a ciò se e quando più loro torna comodo. Non è improbabile che essi lascino trascorrere uno o più anni dalla loro unione, specie se questa non ha dato subito luogo a concepimenti.

Non è da credere che il fenomeno sia sconosciuto nei centri urbani. Qui, anzi, appare più accentuato (Tav. IV). Si noti inoltre

TAV. IV.

Coefficienti di nuzialità nelle campagne e nelle città.

ANNI	Matrimoni per 1000 abitanti			ANNI	Matrimoni per 1000 abitanti		
	nelle campagne	nelle città	in totale		nelle campagne	nelle città	in totale
1925	8.90	7.10	8.33	1932	6.29	5.46	6.03
1926	8.10	6.25	7.48	1933	7.17	6.68	7.02
1927	7.95	6.12	7.35	1934	7.12	6.96	7.07
1928	7.15	5.59	6.65	1935	6.43	7.36	6.73
1929	7.31	6.60	7.08	1936	5.35	6.23	5.63
1930	7.21	6.65	7.03	1937	5.93	7.94	6.57
1931	7.09	7.02	7.07	1938	5.85	7.93	6.52

(I) In Grecia, religione e superstizione sono così legate, che è ben difficile stabilire una netta separazione. Non è da meravigliare se il popolo rispetti più una superstizione che non un comandamento divino.

il diverso andamento delle due serie, l'una relativa alle campagne e l'altra relativa alle città. Dalla Tav. IV appare infatti che fino a tutto il 1934 i coefficienti di nuzialità nelle città si mantengono a un livello leggermente e costantemente più basso di quello delle campagne; dal 1935 si verifica il contrario, e mentre per le città il coefficiente di nuzialità manifesta una spiccata tendenza all'aumento, nelle campagne invece, tende sempre alla diminuzione.

Occorre rilevare infine, che i coefficienti di nuzialità, in generale, nel periodo da noi considerato (1925-1938) appaiono alquanto più alti nei confronti di quelli relativi al periodo 1864-1885. Solo negli ultimi anni essi presentano una manifesta tendenza a ritornare al livello del periodo precedente; livello che è anche uno dei più bassi, nei confronti di quelli della gran maggioranza dei Paesi europei.

Sono queste delle altre caratteristiche non prive di significato. La loro spiegazione, in parte, la troveremo nell'ulteriore disamina che ora faremo del fenomeno.

* * *

Abbiamo visto già che la minore frequenza di matrimoni negli anni bisestili non si verificava nel periodo precedente le guerre balcaniche e la prima guerra mondiale per il quale possediamo i dati statistici.

È vero che in seguito alle guerre balcaniche e alla prima guerra mondiale la Grecia si è notevolmente ingrandita, annettendo territori economicamente e demograficamente diversi, ma questo fatto non sembra che possa, di per se stesso, dare una sufficiente spiegazione del fenomeno. Se infatti si volesse attribuire all'annessione dei nuovi territori, il fenomeno non dovrebbe presentarsi nelle vecchie regioni che facevano parte della Grecia prima delle guerre cui sopra si è accennato (Grecia Centrale, Eubea, Peloponneso, ecc.). Dalla Tav. V, nella quale sono riportati i dati relativi ai coefficienti di nuzialità nelle singole regioni, risulta evidente che il fenomeno, eccezion fatta delle Isole Ioniche, si presenta in tutte le regioni, sia pure con intensità assai diversa, una dall'altra. Presenta una maggiore intensità nell'Epiro, nella Tessaglia, nelle Isole del Mar Egèo, nella Macedonia e nella stessa Grecia Centrale ed Eubea; presenta una intensità minore nelle altre regioni (Peloponneso, Tracia, Creta, Cicladi).

I territori annessi in seguito alle guerre balcaniche e alla guerra mondiale sono costituiti dall'Epiro, dalla Tessaglia, da Creta, da

Matrimoni celebrati nelle singole regioni della Grecia.

Cifre proporzionali a 1000 abitanti.

A N N I	Grecia centrale Eubea	Tessaglia	Iso e Ionie	Isole cicliadi	Peloponneso	Macedonia	Epiro	Isole del Mar Egeo	Creta	Tracia occidentale
1925	6,30	8,60	7,80	9,00	8,80	10,00	8,30	9,70	7,70	8,60
1926	6,20	7,50	6,20	8,00	7,70	8,60	8,60	9,30	6,50	7,50
1927	6,24	7,18	6,12	7,14	6,82	8,63	7,99	9,04	7,10	8,04
1928	5,80	5,98	6,75	6,01	8,30	7,74	6,74	7,68	6,52	7,68
1929	6,43	6,25	6,78	6,53	6,72	8,19	7,51	8,26	6,59	7,37
1930	6,71	6,83	6,31	5,82	6,65	7,67	8,47	7,57	6,07	7,36
1931	7,12	6,83	6,19	6,30	6,54	7,28	7,74	7,01	6,98	8,38
1932	5,61	5,53	6,08	4,85	5,92	6,89	6,16	6,08	5,57	8,57
1933	6,75	7,40	5,97	5,94	5,83	7,78	7,08	7,35	7,27	8,77
1934	6,90	7,87	6,21	5,54	5,86	7,60	7,66	7,15	6,75	9,30
1935	7,28	6,87	5,29	5,21	5,17	7,30	6,56	7,27	7,10	7,00
1935	6,65	5,92	5,89	4,41	4,84	5,50	6,02	5,68	6,13	6,81
1937	7,71	6,87	5,20	4,74	5,09	6,70	6,75	6,39	5,61	7,55
1938	7,24	7,35	5,69	4,89	4,94	6,48	6,68	6,97	6,79	7,29
Differenze:										
1928 e 1926-27	- 0,42	- 1,36	+ 0,59	- 1,56	- 0,96	- 0,88	- 1,56	- 1,51	- 0,28	- 0,14
1929	- 0,63	- 0,27	- 0,03	- 0,52	- 0,42	- 0,45	- 0,77	- 0,60	- 0,07	- 0,26
1930-31	- 1,31	- 1,30	- 0,17	- 1,21	- 0,68	- 1,09	- 1,95	- 1,21	- 0,96	- 0,70
1932 e 1933	- 1,14	- 1,87	+ 0,11	- 1,09	+ 0,09	- 1,39	- 0,92	- 1,27	- 1,70	- 0,20
1934-35	- 1,04	- 1,45	+ 0,14	- 0,97	- 0,68	- 1,80	- 1,07	- 1,55	- 1,80	- 1,34
1935 e 1937	- 1,66	- 0,97	+ 0,69	- 0,33	- 0,25	- 1,20	- 0,73	- 0,73	- 0,48	- 0,74

parte della Macedonia, dalla Tracia occidentale e da alcune Isole del Mar Egeo. Ma poichè il fenomeno si presenta, talora con notevole intensità, pure nelle vecchie regioni, ciò induce a ritenere che non l'ingrandimento territoriale, ma cause di altra natura devono aver determinato il verificarsi del fenomeno medesimo.

Come allora possiamo dare una spiegazione plausibile?

A mio modo di vedere, se l'annessione dei nuovi territori non è la causa diretta, non è neppure da escludere che essa sia del tutto estranea.

La mancanza di dati statistici non ci consente di vedere se il pregiudizio da cui il fenomeno trae origine preesisteva fra la popolazione dei territori annessi, ma non è improbabile che esistesse realmente presso alcuni gruppi isolati oltre frontiera, che, con l'annessione, sono passati a far parte della Grecia.

Gli spostamenti di popolazioni avvenuti, sia in conseguenza delle operazioni militari, sia per effetto delle nuove necessità di vita sorte in dipendenza delle guerre, e più ancora lo scambio di popolazioni fra la Grecia e la Turchia avvenuto nel 1923 in seguito al trattato di Losanna, hanno certamente diffuso un pregiudizio che prima, con ogni probabilità, vigeva solo presso gruppi isolati. Non altrimenti, fra l'altro, potrebbe spiegarsi il verificarsi del fenomeno anche nei centri urbani, ove una notevole proporzione di profughi ha preso stabile dimora. Si tenga presente infatti, che i profughi d'Asia — che nel 1923 vennero a stabilirsi in Grecia — nell'Atene attualmente costituiscono circa il 28 % della popolazione e, al Pireo, circa il 40 %. Proporzioni non disprezzabili, quando si pensi che le due città su menzionate costituiscono i due maggiori centri urbani della Grecia con una popolazione complessiva di oltre un milione di abitanti.

Anche il diverso andamento dei coefficienti di nuzialità e di natalità che abbiamo riscontrato per le campagne e per le città deve ritenersi in gran parte effetto dei movimenti di cui abbiamo fatto cenno sopra o, più precisamente, delle variazioni verificatesi nella composizione per età della popolazione in conseguenza di tali movimenti.

* * *

Esaminiamo ora l'andamento della natalità.

Nella Tav. VII sono riportati i coefficienti di natalità per il periodo 1864-1885 e per il periodo 1926-1938 (1). Da essi si rileva

(1) Abbiamo ritenuto opportuno escludere il 1925 per eliminare per quanto più è stato possibile le incertezze delle statistiche nei primi anni della rilevazione. Vedasi in proposito le note introduttive.

**Differenze fra il coefficiente medio normale e i coefficienti dell'anno bisestile
e degli anni ad esso contigui nelle singole regioni.**

REGIONI	Coefficienti medio normale degli anni					Differenza fra il coefficiente medio normale									
						1926 e 1930					1930 e 1934				
	1926 e 1930	1930 e 1934	1934 e 1938	1938 e 1942	1942 e 1946	e il coef- ficiente 1926	e il coef- ficiente 1930	o il coef- ficiente 1934	o il coef- ficiente 1938	o il coef- ficiente 1942	e il coef- ficiente 1930	e il coef- ficiente 1934	o il coef- ficiente 1938	o il coef- ficiente 1942	o il coef- ficiente 1946
Differenze assolute															
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,22	- 0,03	- 0,25	- 0,66	+ 0,31	- 0,06	+ 0,25	- 1,20	+ 0,21	+ 0,64	+ 0,85
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,01	- 0,92	- 0,81	- 1,19	- 0,52	- 0,95	- 0,47	- 1,82	- 0,74	- 0,78	- 1,52
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,14	+ 0,35	+ 0,88	+ 0,49	- 0,07	- 0,29	- 0,88	- 0,13	- 0,66	- 0,75	- 1,41
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,23	- 0,38	- 0,88	- 0,90	+ 0,62	+ 0,26	+ 0,88	- 0,83	- 0,01	- 0,48	- 0,49
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,46	- 0,46	- 0,88	- 0,88	+ 0,28	- 0,43	- 0,15	- 0,94	- 0,23	- 0,31	- 0,54
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,19	+ 0,05	+ 0,54	- 0,40	- 0,36	+ 0,14	- 0,22	- 1,25	+ 0,26	- 0,34	- 0,08
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,55	- 0,03	- 0,58	- 1,80	- 0,33	- 0,09	- 1,32	- 1,91	- 0,61	- 0,42	- 1,03
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,60	- 0,18	+ 0,42	- 0,78	- 0,35	- 0,01	- 0,36	- 1,28	- 0,21	- 0,67	- 1,15
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,81	+ 0,30	+ 1,11	+ 0,23	+ 0,57	+ 0,30	+ 1,43	- 0,84	+ 0,33	- 1,16	- 0,83
Creta	7,43	8,15	8,30	-	0,61	- 0,10	+ 0,51	+ 0,20	+ 0,05	+ 0,44	+ 0,49	+ 0,83	- 1,30	- 0,75	- 2,05
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,22	- 0,03	- 0,25	- 0,66	+ 0,31	- 0,06	+ 0,25	- 1,20	+ 0,21	+ 0,64	+ 0,85
Differenze percentuali															
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,14	- 12,83	- 12,69	- 16,60	- 7,07	- 0,68	- 6,39	- 24,76	- 9,72	- 10,25	- 19,97
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,24	+ 8,31	+ 6,07	+ 7,53	+ 1,12	+ 4,64	+ 5,75	+ 2,88	+ 14,09	+ 12,61	+ 23,70
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,33	- 5,50	- 2,17	- 13,02	+ 10,97	+ 4,28	- 15,49	- 14,61	- 0,19	- 0,20	- 9,39
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,41	- 6,41	- 11,42	- 12,26	+ 4,97	+ 6,87	- 2,40	- 5,43	- 4,26	- 5,74	- 10,00
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,02	+ 0,61	+ 6,63	- 4,91	- 4,71	- 4,71	- 2,88	- 16,36	- 3,69	- 4,82	- 1,13
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,44	- 6,79	- 6,79	- 21,08	- 4,09	- 12,27	- 16,36	- 23,67	- 8,11	- 5,85	- 14,36
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,31	- 4,98	- 9,24	- 4,70	- 4,70	- 0,13	- 4,89	- 17,39	+ 2,97	- 9,49	- 19,93
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,85	+ 4,77	+ 17,65	+ 3,66	+ 8,89	+ 13,42	+ 22,31	+ 13,10	+ 4,87	- 17,13	- 24,22
Creta	7,43	8,33	8,30	-	0,21	- 1,31	+ 6,87	+ 2,69	+ 0,60	+ 1,28	+ 5,88	+ 2,88	+ 11,66	- 9,64	- 24,70
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,14	- 12,83	- 12,69	- 16,60	- 7,07	- 0,68	- 6,39	- 24,76	- 9,72	- 10,25	- 19,97
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,24	+ 8,31	+ 6,07	+ 7,53	+ 1,12	+ 4,64	+ 5,75	+ 2,88	+ 14,09	+ 12,61	+ 23,70
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,33	- 5,50	- 2,17	- 13,02	+ 10,97	+ 4,28	- 15,49	- 14,61	- 0,19	- 0,20	- 9,39
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,41	- 6,41	- 11,42	- 12,26	+ 4,97	+ 6,87	- 2,40	- 5,43	- 4,26	- 5,74	- 10,00
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,02	+ 0,61	+ 6,63	- 4,91	- 4,71	- 4,71	- 2,88	- 16,36	- 3,69	- 4,82	- 1,13
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,44	- 6,79	- 6,79	- 21,08	- 4,09	- 12,27	- 16,36	- 23,67	- 8,11	- 5,85	- 14,36
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,31	- 4,98	- 9,24	- 4,70	- 4,70	- 0,13	- 4,89	- 17,39	+ 2,97	- 9,49	- 19,93
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,85	+ 4,77	+ 17,65	+ 3,66	+ 8,89	+ 13,42	+ 22,31	+ 13,10	+ 4,87	- 17,13	- 24,22
Creta	7,43	8,33	8,30	-	0,21	- 1,31	+ 6,87	+ 2,69	+ 0,60	+ 1,28	+ 5,88	+ 2,88	+ 11,66	- 9,64	- 24,70
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,14	- 12,83	- 12,69	- 16,60	- 7,07	- 0,68	- 6,39	- 24,76	- 9,72	- 10,25	- 19,97
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,24	+ 8,31	+ 6,07	+ 7,53	+ 1,12	+ 4,64	+ 5,75	+ 2,88	+ 14,09	+ 12,61	+ 23,70
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,33	- 5,50	- 2,17	- 13,02	+ 10,97	+ 4,28	- 15,49	- 14,61	- 0,19	- 0,20	- 9,39
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,41	- 6,41	- 11,42	- 12,26	+ 4,97	+ 6,87	- 2,40	- 5,43	- 4,26	- 5,74	- 10,00
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,02	+ 0,61	+ 6,63	- 4,91	- 4,71	- 4,71	- 2,88	- 16,36	- 3,69	- 4,82	- 1,13
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,44	- 6,79	- 6,79	- 21,08	- 4,09	- 12,27	- 16,36	- 23,67	- 8,11	- 5,85	- 14,36
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,31	- 4,98	- 9,24	- 4,70	- 4,70	- 0,13	- 4,89	- 17,39	+ 2,97	- 9,49	- 19,93
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,85	+ 4,77	+ 17,65	+ 3,66	+ 8,89	+ 13,42	+ 22,31	+ 13,10	+ 4,87	- 17,13	- 24,22
Creta	7,43	8,33	8,30	-	0,21	- 1,31	+ 6,87	+ 2,69	+ 0,60	+ 1,28	+ 5,88	+ 2,88	+ 11,66	- 9,64	- 24,70
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,14	- 12,83	- 12,69	- 16,60	- 7,07	- 0,68	- 6,39	- 24,76	- 9,72	- 10,25	- 19,97
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,24	+ 8,31	+ 6,07	+ 7,53	+ 1,12	+ 4,64	+ 5,75	+ 2,88	+ 14,09	+ 12,61	+ 23,70
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,33	- 5,50	- 2,17	- 13,02	+ 10,97	+ 4,28	- 15,49	- 14,61	- 0,19	- 0,20	- 9,39
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,41	- 6,41	- 11,42	- 12,26	+ 4,97	+ 6,87	- 2,40	- 5,43	- 4,26	- 5,74	- 10,00
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,02	+ 0,61	+ 6,63	- 4,91	- 4,71	- 4,71	- 2,88	- 16,36	- 3,69	- 4,82	- 1,13
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,44	- 6,79	- 6,79	- 21,08	- 4,09	- 12,27	- 16,36	- 23,67	- 8,11	- 5,85	- 14,36
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,31	- 4,98	- 9,24	- 4,70	- 4,70	- 0,13	- 4,89	- 17,39	+ 2,97	- 9,49	- 19,93
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,85	+ 4,77	+ 17,65	+ 3,66	+ 8,89	+ 13,42	+ 22,31	+ 13,10	+ 4,87	- 17,13	- 24,22
Creta	7,43	8,33	8,30	-	0,21	- 1,31	+ 6,87	+ 2,69	+ 0,60	+ 1,28	+ 5,88	+ 2,88	+ 11,66	- 9,64	- 24,70
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Grecia centrale -	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02
Eubea . . .	7,17	7,35	7,61	-	0,14	- 12,83	- 12,69	- 16,60	- 7,07	- 0,68	- 6,39	- 24,76	- 9,72	- 10,25	- 19,97
Tessaglia . .	6,26	6,36	5,95	-	0,24	+ 8,31	+ 6,07	+ 7,53	+ 1,12	+ 4,64	+ 5,75	+ 2,88	+ 14,09	+ 12,61	+ 23,70
Isola Ionie .	6,91	5,63	5,22	-	0,33	- 5,50	- 2,17	- 13,02	+ 10,97	+ 4,28	- 15,49	- 14,61	- 0,19	- 0,20	- 9,39
Isola Cicladi .	7,18	6,36	5,49	-	0,41	- 6,41	- 11,42	- 12,26	+ 4,97	+ 6,87	- 2,40	- 5,43	- 4,26	- 5,74	- 10,00
Peloponneso .	8,14	7,94	7,94	-	0,02	+ 0,61	+ 6,63	- 4,91	- 4,71	- 4,71	- 2,88	- 16,36	- 3,69	- 4,82	- 1,13
Macedonia . .	8,54	8,07	7,17	-	0,44	- 6,79	- 6,79	- 21,08	- 4,09	- 12,27	- 16,36	- 23,67	- 8,11	- 5,85	- 14,36
Epiro	8,44	7,36	7,66	-	0,31	- 4,98	- 9,24	- 4,70	- 4,70	- 0,13	- 4,89	- 17,39	+ 2,97	- 9,49	- 19,93
Isola Mar Egeo .	6,29	6,41	6,77	-	0,85	+ 4,77	+ 17,65	+ 3,66	+ 8,89	+ 13,42	+ 22,31	+ 13,10	+ 4,87	- 17,13	- 24,22
Creta	7,43	8,33	8,30	-	0,21	- 1,31	+ 6,87	+ 2,69	+ 0,60	+ 1,28	+ 5,88	+ 2,88	+ 11,66	- 9,64	- 24,70
Tracia occident. .	6,46	6,31	7,07	-	0,40	- 12,83	- 3,87	- 10,22	+ 4,75	- 0,83	+ 3,67	- 17,62	+ 2,97	+ 9,05	+ 12,02

che nel secondo dei due periodi considerati, i coefficienti di natalità sono generalmente più elevati nei confronti del periodo precedente le guerre balcaniche. Fatto questo quanto mai singolare, ove si con-

TAV. VII.

Natalità in Grecia nel periodo 1864-1885 e nel periodo 1926-1938.

ANNI	Nati vivi per 1000 abitanti	Numeri indici Base : Media 1864-68 = 100	ANNI	Nati vivi per 1000 abitanti	Numeri indici Base : Media 1864-68 = 100	ANNI	Nati vivi per 1000 abitanti	Numeri indici Base : Media 1864-68 = 100
1864 . .	23, 21	97, 92	1875 . .	29, 55	102, 57	1927 . .	29, 31	101, 74
1865 . .	29, 40	102, 05	1877 . .	28, 48	98, 85	1928 . .	30, 50	105, 87
1866 . .	27, 77	96, 39	1878 . .	27, 15	94, 24	1929 . .	28, 98	100, 59
1867 . .	30, 06	104, 34	1879 . .	24, 82	86, 15	1930 . .	31, 42	109, 06
1868 . .	28, 59	99, 24	1880 . .	24, 43	84, 80	1931 . .	30, 94	107, 39
1869 . .	28, 78	99, 90	1881 . .	24, 48	84, 97	1932 . .	28, 47	98, 82
1870 . .	28, 08	97, 24	1882 . .	25, 20	87, 47	1933 . .	28, 76	99, 88
1871 . .	28, 38	98, 51	1883 . .	25, 00	86, 78	1934 . .	31, 24	108, 43
1872 . .	28, 60	99, 27	1884 . .	28, 64	99, 41	1935 . .	28, 34	98, 37
1873 . .	27, 62	95, 87	1885 . .	28, 52	98, 99	1936 . .	28, 08	97, 47
1874 . .	29, 24	101, 49	—	—	—	1937 . .	26, 37	91, 53
1875 . .	28, 21	97, 92	1926 . .	30, 68	106, 49	1938 . .	26, 13	90, 70

sideri che dopo la prima guerra mondiale il declino delle nascite ha costituito il fenomeno generale e caratteristico di tutti i Paesi. In Grecia però, negli ultimi anni, e precisamente a partire dal 1935, la natalità presenta una manifesta tendenza alla diminuzione. Ma, si noti, malgrado ciò, il coefficiente di natalità che nel 1938 era uno dei più bassi, avendo raggiunto il livello di 26,13 per 1000 abitanti, rimaneva tuttavia ancora superiore al coefficiente medio del periodo prebellico da noi considerato. Il coefficiente medio del periodo 1879-1885 era stato infatti di 25,87 per 1000 abitanti.

Anche questo fenomeno singolare, è da ritenersi dovuto, almeno in gran parte, alla immigrazione dei profughi d'Asia e all'annessione di territori abitati da popolazioni ad alta natalità.

Nel periodo 1926-1938 gli effetti della diminuzione del numero dei matrimoni durante gli anni bisestili, sull'andamento della natalità, sono evidenti. Tali effetti, come è naturale, si manifestano nell'anno successivo a quello bisestile: in questi anni, infatti, il coefficiente

questo. Ciò suffraga la nostra supposizione, secondo la quale coloro che non celebrano le nozze nell'anno bisestile, in parte si uniscono ugualmente in matrimonio e rimandano la regolarizzazione della loro unione quando loro torna più comodo e quindi anche diversi anni dopo l'unione stessa.

TAV. IX.

Nati vivi secondo la legittimità.

A N N I	Nati-vivi		A N N I	Nati-vivi	
	legittimi	illegittimi		legittimi	illegittimi
	per 1000 nati vivi			per 1000 nati vivi	
1922	988,4	11,6	1931	988,6	11,4
1923	987,4	12,6	1932	986,8	13,2
1924	988,6	11,4	1933	985,9	14,1
1925	985,4	14,6	1934	987,4	12,6
1926	987,0	13,0	1935	987,5	12,5
1927	987,9	12,1	1936	987,3	12,7
1928	988,2	11,8	1937	986,8	13,2
1929	986,4	13,6	1938	986,2	13,8
1930	987,5	12,5			

L'andamento della natalità differisce notevolmente da campagna a città. Nelle campagne il coefficiente di natalità, nonostante le oscillazioni, più o meno forti, si è mantenuto a un livello presso a poco

TAV. X.

Coefficienti di natalità nelle campagne e nelle città della Grecia.

A N N I	Nati vivi per 1000 abitanti		
	nelle campagne	nelle città	in totale
1926	31,50	28,80	30,63
1927	30,77	26,32	29,31
1928	31,88	27,59	30,50
1929	30,18	26,49	28,93
1930	32,73	28,64	31,42
1931	32,91	25,70	30,94
1932	30,20	21,73	28,47
1933	30,73	24,48	28,76
1934	31,31	24,67	31,24
1935	30,83	23,01	28,34
1936	30,41	22,98	28,03
1937	23,89	22,03	26,87
1938	23,09	21,95	25,13

uniforme. Nelle città invece presenta una marcata tendenza alla diminuzione; esso infatti è disceso da 28,80 per 1000 abitanti nel 1926 a 21,95 nel 1938.

La più forte contrazione nel coefficiente di natalità si è verificata a Cavalla, essendo passato da 34,20 nel 1926 a 16,29 nel 1938, a Salonicco da 30,50 a 20,55 e al Pireo da 32,60 a 21,74. In Atene invece il coefficiente si è mantenuto assai più alto essendo passato da 29,90 nel 1926 a 24,10 nel 1938.

Tav. XI.

**Coefficienti di natalità nelle città della Grecia
con più di 50.000 abitanti.**

A N N I	Atene	Pireo	Salonicco	Patrasso	Cavalla	Veio
1926	29,90	32,60	30,50	21,60	34,20	24,50
1927	26,71	27,50	28,16	13,94	29,57	24,32
1928	25,90	29,54	28,52	18,24	32,73	27,52
1929	25,58	28,01	27,90	20,94	28,86	23,16
1930	28,15	29,96	31,00	25,58	32,39	24,67
1931	26,03	28,00	27,73	26,28	27,56	23,19
1932	25,31	26,56	24,51	24,97	23,08	20,93
1933	26,08	25,55	24,01	24,53	19,60	22,81
1934	26,28	24,97	21,79	24,61	18,20	20,38
1935	24,19	24,06	20,64	23,69	16,93	20,95
1936	24,66	21,89	21,13	23,45	18,19	20,67
1937	24,22	22,04	19,96	22,25	15,85	19,55
1938	24,10	21,74	20,55	22,02	16,29	21,79

Nelle singole regioni, il fenomeno della diminuzione della natalità, in corrispondenza degli anni successivi ai bisestili, è appena percettibile a motivo della estrema variabilità dei coefficienti nei vari anni e nelle varie regioni. Malgrado ciò, l'influenza della contrazione della nuzialità negli anni bisestili sulla natalità dell'anno successivo non sembra dubbia (Tav. XII).

Coefficienti di natalità nelle singole regioni della Grecia.

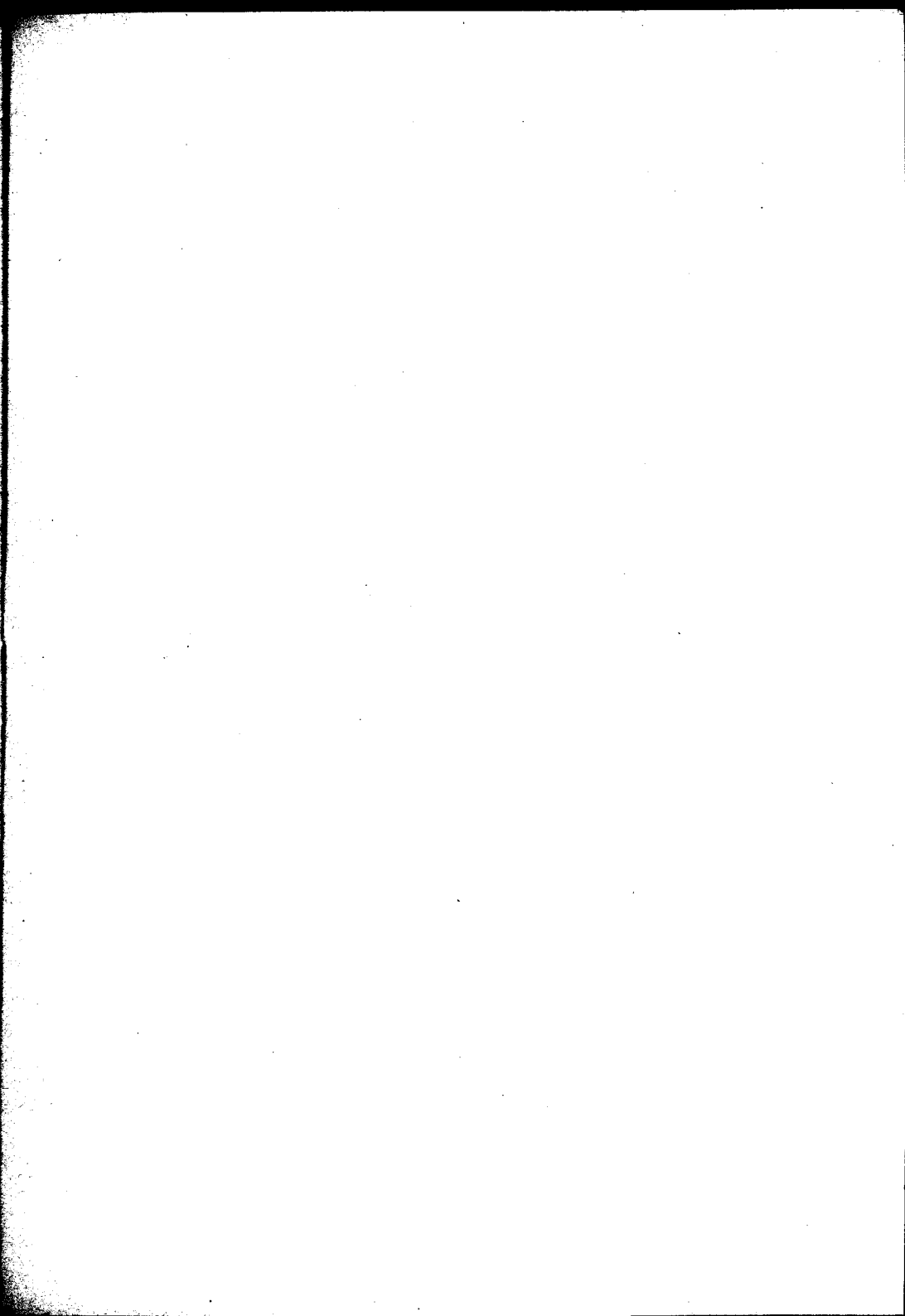
A N N I	Grecia centrale — Eubea	Tessaglia	Isole Ionie	Isole cicliadi	Peloponneso	Macedonia	Epiro	Isole del Mar Egeo	Creta	Tracia occidentale
1926	29,10	31,70	22,20	31,10	30,60	35,60	31,80	26,10	24,40	31,60
1927	27,31	29,94	24,89	32,42	28,20	34,01	30,59	24,03	23,17	34,07
1928	27,95	32,49	23,75	32,15	28,59	36,63	28,23	26,47	24,78	36,42
1929	26,27	27,82	24,00	30,06	27,04	35,25	29,94	24,52	25,30	34,73
1930	28,62	30,22	25,12	30,24	30,91	38,38	32,81	25,01	26,51	33,43
1931	26,93	31,28	21,95	28,29	28,26	39,14	33,91	24,15	25,57	39,83
1932	25,21	27,86	20,02	26,98	26,67	35,05	32,18	22,81	24,75	34,62
1933	26,14	29,33	23,89	25,89	26,30	34,69	31,34	23,16	25,43	33,85
1934	27,17	34,79	23,92	26,02	28,74	37,95	35,42	23,63	26,31	40,13
1935	24,69	30,85	21,95	23,35	26,36	34,42	32,31	20,98	25,66	33,98
1936	24,56	28,91	22,41	22,75	25,60	34,54	30,19	20,85	26,50	33,33
1937	23,80	27,49	21,38	21,42	25,38	30,38	30,50	19,07	23,07	33,82
1938	22,83	30,03	19,04	20,20	24,09	31,14	29,27	19,11	24,07	32,94

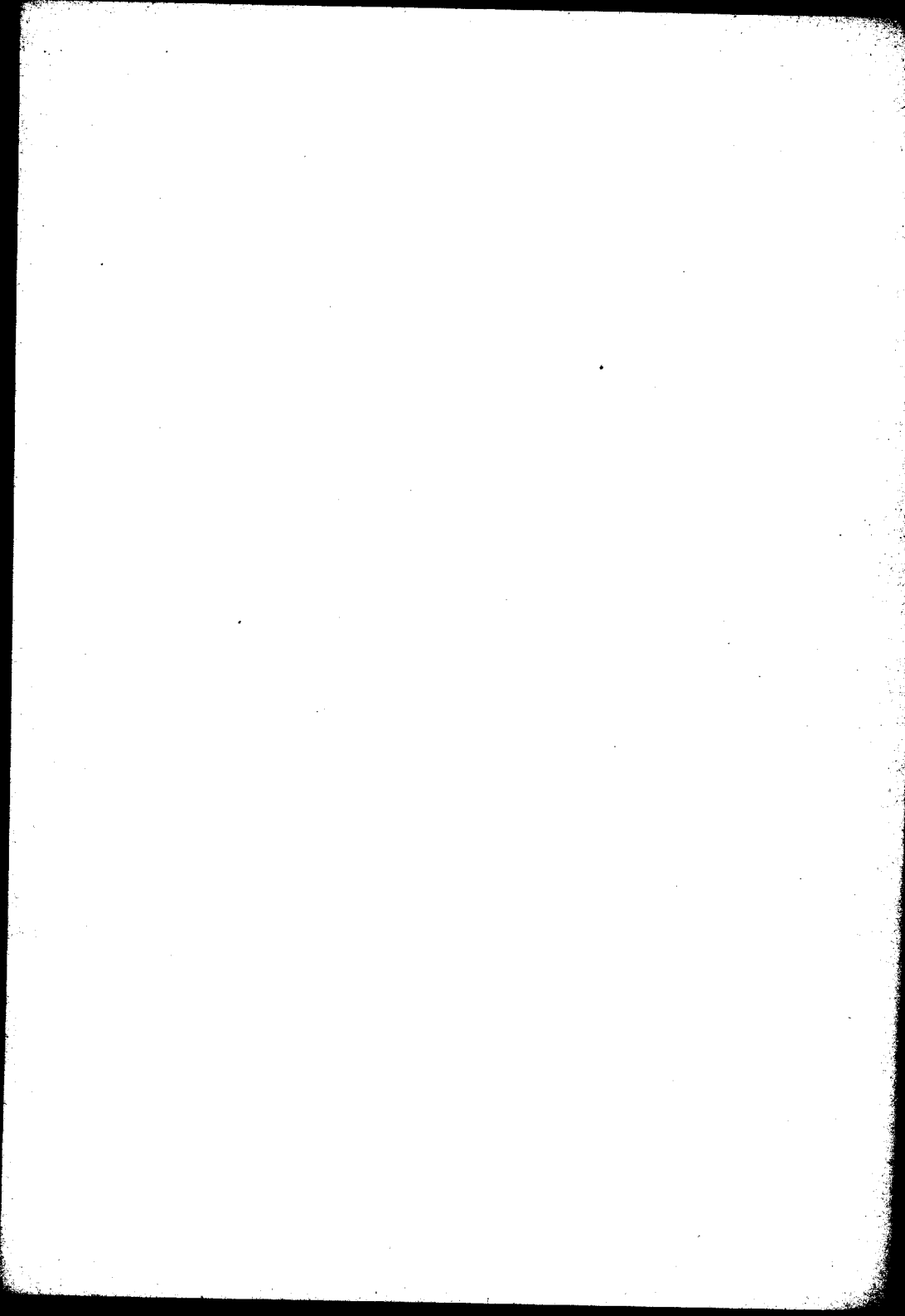
* * *

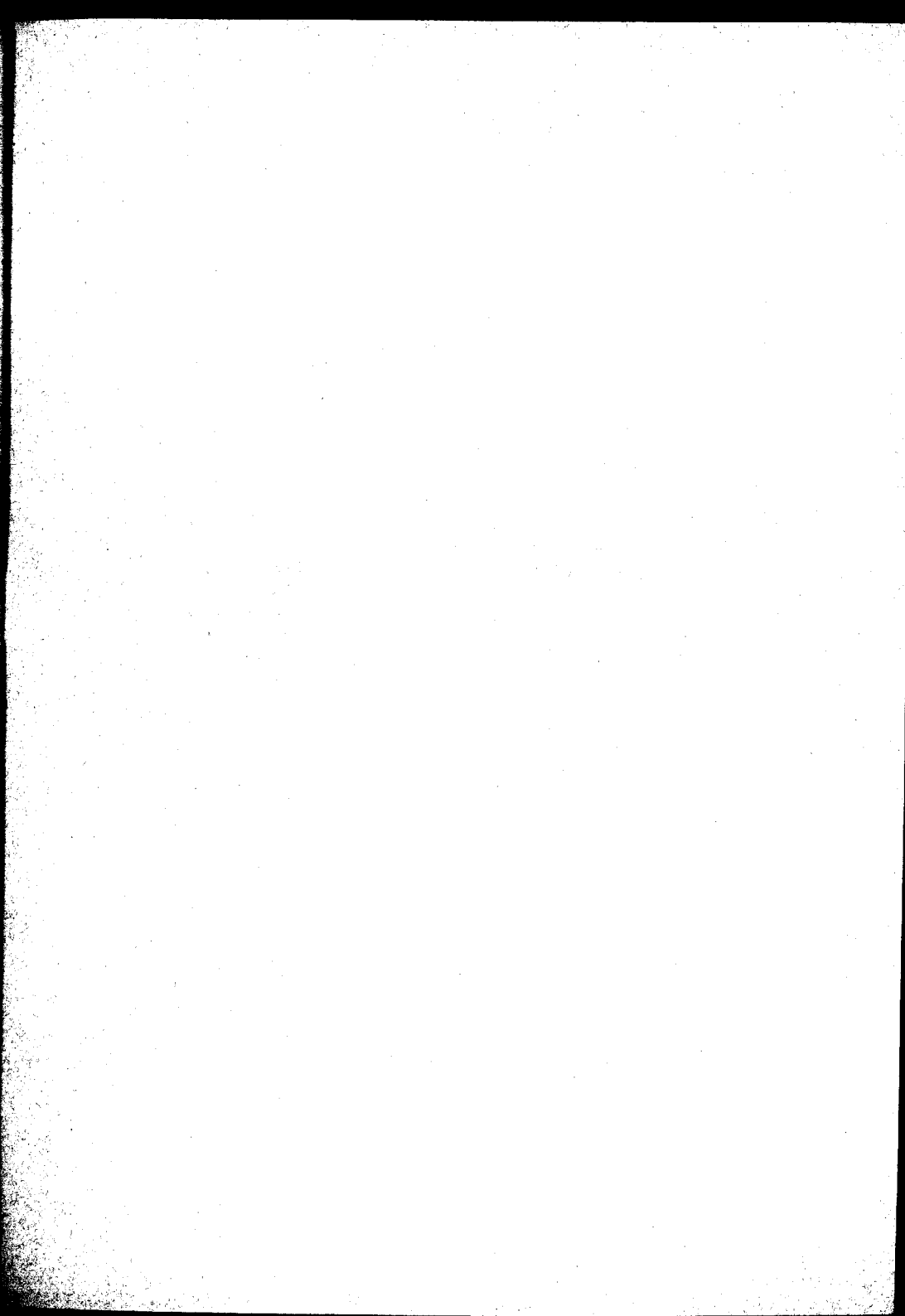
L'analisi da noi fatta, per quanto sommaria, sembra abbia sufficientemente messo in luce le caratteristiche salienti dei due principali fattori di variazione della consistenza e della struttura della popolazione della Grecia, e le cause cui tali caratteristiche si ricollegano, ma nulla possiamo dire sul loro futuro andamento. Se la guerra che attualmente si combatte non avesse coinvolto questo Paese, sarebbe stato per lo meno possibile utilizzare dati più recenti ed esaminare il comportamento del fenomeno negli anni a noi più vicini.

Le considerazioni fatte, comunque, sono suscettibili di più ampi sviluppi, ed è da ritenere che nel dopoguerra, la Grecia offrirà ai demografi molta materia di studio.

350153







TIPOGRAFIA OPERAIA ROMANA
:: Via Emilio Morosini 17 ::
::: ROMA 1943-XXI :::